



CITTÀ DI TORINO

MOZIONE N. 14

Approvata dal Consiglio Comunale in data 2 febbraio 2015

OGGETTO: APPROVAZIONE RAPPORTO CONCLUSIVO DELL'ATTIVITA' DELLA COMMISSIONE CONSILIARE SPECIALE DI PROMOZIONE DELLA CULTURA DELLA LEGALITA' E DEL CONTRASTO DEI FENOMENI MAFIOSI ED INDIRIZZI ALL'AMMINISTRAZIONE.

Il Consiglio Comunale di Torino,

PREMESSO CHE

- con deliberazione del Consiglio Comunale del 19 marzo 2012 (mecc. 2012 01378/002), veniva istituita, ai sensi degli articoli 23, commi 1 e 2, e 24, comma 2, del Regolamento del Consiglio Comunale, la "Commissione Consiliare Speciale di promozione della cultura della legalità e del contrasto dei fenomeni mafiosi" con i seguenti compiti:
 - a) analisi di caratteristiche e dimensione del fenomeno mafioso presente sul territorio al fine di proporre indirizzi, norme e procedure attivabili dall'Amministrazione Comunale in tema di contrasto alla criminalità organizzata di tipo mafioso;
 - b) studio e proposta di forme di collaborazione con le altre Istituzioni, quali Prefettura, Organi di giustizia, Forze dell'Ordine, Associazioni operanti in campo nazionale e locale nella formazione della cultura della legalità;
 - c) proposta di iniziative in tema di cultura della legalità democratica e del contrasto alla criminalità organizzata a partire dai giovani e dalle scuole;
 - d) sostegno con iniziative concrete alle Forze dell'Ordine, alla Magistratura ed alle Associazioni esposte quotidianamente nella battaglia per la legalità;
- con successiva deliberazione del Consiglio Comunale del 9 dicembre 2013 (mecc. 2013 03523/002), la conclusione dei lavori della Commissione, inizialmente prevista per il 31 dicembre 2013, veniva prorogata al 31 dicembre 2014;

APPROVA

il rapporto conclusivo della Commissione Consiliare approvato dalla stessa nella seduta del 30 dicembre 2014;

RILEVATO

che i contenuti del rapporto conclusivo inducono la necessità di formalizzare indirizzi e linee operative cui l'Amministrazione dovrà attenersi sui temi che sono stati oggetto di approfondimento;

IMPEGNA

Il Sindaco e la Giunta a:

- dare seguito all'attività di formazione della Polizia Municipale sul tema del racket e dell'usura e monitorare le denunce e i percorsi che vengono avviati e l'applicazione del protocollo sottoscritto con Procura e Prefettura;
- sostenere e collaborare con associazioni già esistenti che hanno sportelli antiracket e antiusura, per favorire i percorsi che possano portare alla denuncia da parte delle vittime e alla persecuzione dei colpevoli;
- firmare un Protocollo di Intesa propedeutico a una deliberazione della Giunta Comunale che recepisca questo Protocollo, dando così atto dell'applicazione dell'art. 82, comma 3 bis, del D.Lgs. n. 163/2006, che prevede lo scorporo del costo della manodopera, con conseguente divieto di ribasso sullo stesso, per tutte le gare aggiudicate con il criterio del prezzo più basso, sia nel caso di verifica delle offerte anomale ai sensi dell'articolo 86, comma 3 bis, del Codice dei Contratti, sia nel caso di esclusione automatica delle offerte anomale ai sensi dell'articolo 122, comma 9, dello stesso Codice;
- prevedere un uso attento della procedura di aggiudicazione dei bandi di gara al massimo ribasso, consapevoli dei rischi che questo comporta soprattutto con ribassi significativi, in alcuni casi superiori al 40% sulla base d'asta, rispetto alla capacità di aziende sane di poter realmente concorrere. Valutare inoltre la possibilità che l'iscrizione alle white list istituite presso la Prefettura possa rappresentare un parametro di valutazione da parte della stazione appaltante pubblica;
- monitorare i fenomeni del gioco d'azzardo illegale, implementare iniziative di educazione e sensibilizzazione volte a tutelare le fasce più vulnerabili che rischiano la dipendenza da gioco d'azzardo; richiedere un intervento legislativo alla Regione in materia di limitazione del gioco sul territorio monitorando l'efficacia delle iniziative che vengono messe in atto nel breve e medio periodo al fine di valutare le strategie da adottare nel lungo periodo;
- pubblicare anche in futuro un bando per raccogliere disponibilità e idee per l'impiego di beni confiscati, anche in previsione di future acquisizioni;

- monitorare l'efficacia del Piano di prevenzione della corruzione 2013-2015 previsto dalla Legge 190 del 6 novembre 2012 e organizzare una giornata della trasparenza nel primo trimestre del 2015 che coinvolga dipendenti, amministratori e cittadinanza, dando anche visibilità al meccanismo di whister blowing previsto dalla stessa legge;
- promuovere la sottoscrizione della carta di Avviso Pubblico fra i/le componenti della Giunta e del Consiglio Comunale, nonché tra le aziende partecipate del Comune;
- valorizzare gli aspetti del bando delle mense comunali che tracciano la filiera della produzione e della fornitura, per poi predisporre il prossimo bando di gara con specifica menzione di questo aspetto, facendo così del pasto di bambine e bambini un'occasione di educazione alla legalità;
- progettare incontri di formazione dedicati specificamente alle/ai funzionarie/i pubbliche/i e ad amministratori e amministratrici locali volti ad accrescere e diffondere la conoscenza sui fenomeni di illegalità e di criminalità organizzata, in stretto raccordo con l'Università di Torino e altri enti di ricerca, pubblici e privati, oltre che con Avviso Pubblico, Libera e altri soggetti dell'associazionismo e del terzo settore;
- considerare la questione dell'infiltrazione della criminalità organizzata come tema che interessa trasversalmente diversi ambiti di decisione pubblica, evitando di farne un campo di attenzione "settoriale" o "specializzato";
- monitorare i fenomeni di eventuale infiltrazione mafiosa e di riciclaggio di denaro di provenienza illecita nelle attività ricettive e di somministrazione pubblica.

La Commissione ritiene inoltre necessario che il Comune e gli organismi competenti approfondiscano i seguenti temi:

- a) appalti e grandi opere, con particolare attenzione al monitoraggio dell'implementazione del protocollo di intesa propedeutico ad una deliberazione della Giunta Comunale che recepirà il Protocollo stesso, dando così atto dell'applicazione dell'articolo 82, comma 3 bis, del D.Lgs. n. 163/2006, alla TAV ed all'armonizzazione normativa fra Italia e Francia su questo tema; nonché alla gestione della filiera della Sitaf, in una fase delicata di passaggio della compagine proprietaria;
 - b) approfondimento sul modello di gestione e dei controlli messi in atto da Enti Pubblici e Stazioni Appaltanti in occasione delle Olimpiadi del 2006, ed uno studio conoscitivo sul sistema di sovrapproduzione fra le imprese controllate da D'Agostino.
-